Anno XI - N. 3924. Trieste, Giovedì 6 Ottobre 1892 (II Edizione del mattino) Anno XI - N. 3924.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/18. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La cavalcata fra Berlino-Vienna. VIENNA 5. (B) Il cavalcatore Reitsenstein, partito dallo *start* al terzo giorno, è arrivato ad Iglau alle 3.30 ed è intenzionato di continuare senza riposo fino a Vienna, affine di battere il *record* di Starhemberg.

VIENNA 5. (N) Il barone di Reitzenstein, il migliore cavalcatore di *steeplechase* della Germania, il quale fu vincitore ripetute volte in corse militari a Vienna e a Presburgo, cavalca dalle 3 di questa mane senza tregua, alla volta di Vienna, animato dal fermo proposito di fare ogni sforzo per battere il *record* del conte di Stahremberg. Fino alle 3.30 pom. d'oggi il Reitzenstein vi è riuscito. A quell'ora egli arrivò a Iglau dove agli ufficiali austriaci che lo attendevano dichiarò di voler ad ogni costo proseguire tutta la notte sperando di giungere a Vienna domattina alle 6, cioè con un vantaggio di due ore sul conte di Starhemberg. Qui è straordinaria la curiosità di vedere se la vittoria verrà ancora strappata allo Starhemberg. Questi in ogni modo, quale primo dallo *start* di Berlino, ha guadagnato il premio d'onore dell'imperatore tedesco, consistente in una statua d'argento rappresentante un ussero.

Intanto si annuncia che due altri cavalli di cavalieri tedeschi si sono ridotti inabili qui presso Vienna. Il duca Guntero, che pensava di venire a Vienna in ferrovia ha mutato pensiero ed è partito a piedi conducendo il suo cavallo, passando la meta dopo quattro ore di cammino, con un mazzetto di fiori in mano. Lo attende una carrozza di Corte e scenderà, con il principe Leopoldo, alla Corte. Il principe Leopoldo riceverà un premio per le buone condizioni del suo cavallo all'arrivo.

IGLAU 5. (N) L'ufficiale tedesco conte Schwerin, concorrente alla cavalcata di resistenza, si ruppe una gamba. Fattasi fare una fasciatura d'urgenza, egli prosegue a cavallo verso Vienna. Un dispaccio qui pervenuto dalla Moravia annunzia che il conte Königsmark ha raggiunto il barone di Reitzenstein e vuol cavalcare con lui tutta la notte alla volta di Vienna. Fra i due cavalieri nascerà una gara interessante.

VIENNA 5. (N) Al *N. W. Tagblatt* annunciano che dietro Königswarthe, in Sassonia, furono collocate da mani maligne delle grosse pietre attraverso la via per la quale dovevano passare i concorrenti alla cavalcata di resistenza, evidentemente per farli cadere durante la notte. Forse per questo motivo parecchi cavalieri caddero e dovettero ritirarsi dalla gara. Per e sontro il barone Reitzenstein si sono fatte stasera grosse scommesse.

Per le elezioni in Italia. ROMA 5 (N) I moderati non si dànno ancora per vinti. Hanno indotto Di Rudinì a recarsi a Milano per abboccarsi con i moderati milanesi. Egli partirà domani a quella volta e si tratterrà qualche giorno a Milano. L'*Opinione* dichiara che Di Rudinì e Nicotera, pur mantenendo la cordialità de' loro rapporti personali, hanno cessato di essere d'accordo in materia politica. Con la caduta del loro gabinetto ciascuno di loro ha ripreso la sua libertà d'azione, rinunciando all' idea di costituire un comitato elettorale comune. Si parla d'una gita di Giolitti nelle provincie meridionali dopo la publicazione del decreto di scioglimento della Camera. La notizia però merita conferma.

Il gabinetto Giolitti all'opera. ROMA 5. (N) La *Giustizia* conferma il dissidio fra Bonacci e Grimaldi causa un milione di lire proveniente dalle economie fatte con l'applicazione della legge sulle preture. Confida che Bonacci saprà far valere le buone ragioni per devolvere quel milione a beneficio della magistratura.

Dicesi che nell' odierno consiglio di ministri si discusse il rimaneggiamento della tassa sugli spiriti per consolidare il pareggio. Stante pareri opposti, la discussione si sarebbe sospesa.

Il colera. VIENNA 5. (B) Annunciasi ufficialmente che a Podgorze vi fu un caso di colera, uno a Plassow ed uno a Debniki; i due primi ebbero esito letale. Il colera è scoppiato pure a Zwirzwniec, in prossimità di Cracovia, dove vi fu un morto. A Cracovia da ieri mattina a questa mattina vennero trasportati all' ospedale 5 colpiti dal morbo.

AMBURGO 5. (B) Ieri si segnalarono 30 casi di colera con 11 morti.

PARIGI 5. (B) Ieri si ebbero 19 casi di colera con 7 morti; all' Havre un caso e un morto.

BUDAPEST 5. (B) Dalla mezzanotte al mezzogiorno si constatarono 12 casi di colera e 3 morti. Nella *Hungariastrasse*, dove avvennero 2 casi, ai disinfettatori inviati sul luogo non fu permesso di entrare nelle abitazioni. Una grande folla agglomeratasi attorno alle case dei colpiti prese un' attitudine minacciosa. I disinfettatori dovettero andarsene senza aver fatto il loro servizio. Si fa sensibile la mancanza di ghiaccio.

BUDAPEST 5. (B) Dal meriggio fino a stasera alle 6 si verificarono 19 casi e 8 decessi. Il ministro per la difesa del paese ha disposto che non vengano tenute le adunanze di controllo.

ROMA 5. (B) In seguito al manifestarsi del colera in Austria-Ungheria e nel Belgio, si sono riattivate le misure precauzionali decretate in data dei 7 luglio, rispettivamente in data dei 27 settembre.

LEOPOLI 5. (B) Dall'esame bacteriologico del e deiezioni degli ammalati a Pankovice, a Krowniki, Ilince e Mielec è risultato non trattarsi di colera asiatico.

BUDAPEST 5. (B) Fino ad oggi a mezzogiorno, la locale guarnigione era completamente immune dal colera. Dall'esame bacteriologico fatto sull'ussero della territoriale Aumer, morto all'ospedale militare, risultò trattarsi soltanto d'infiammazione intestinale, non già di colera asiatico. La Direzione delle ferrovie bulgare orientali ha disposto che i carrozzoni provenienti dall'Austria vengano lavati; le spedizioni per la Bulgaria vengono disinfettate; i carrozzoni destinati per la Turchia vengono lavati ed inoltrati.

PEST 5. (N) Il comandante del corpo fece rilasciare dagli arresti tutti i soldati detenuti per lievi motivi. Davanti una casa dove la commissione sanitaria voleva praticare la disinfezione, avvenne un tumulto. Non soltanto non si permise agli organi dell' autorità di entrare, ma le donne e i giornalieri uscirono armati di scope e di mannaie e misero in fuga la commissione.

BUDAPEST 5. (N) Il colera va crescendo. Dalla mezzanotte alle 6 di questa sera si segnalarono 31 casi e 11 decessi. Complessivamente durante la prima settimana dallo scoppio dell' epidemia s' ebbero 130 casi e 50 decessi.

CRACOVIA 5. (N) Il popolo delle campagne oppone resistenza alla commissione incaricata di eseguire le disinfezioni. Si è disposto perciò che la commissione sia assistita da drappelli di truppe.

I congressi. GENOVA 5. (N) Nell'aula magna dell'Università s'è inaugurata la 15ª conferenza dell'Associazione di navigazione internazionale. Tennero applauditi discorsi il sindaco, P. Boselli e Wendt, presidente del comitato esecutivo.

Alla seconda adunanza del congresso cattolico erano presenti molti arcivescovi e vescovi. Mons. Radini-Tedeschi pronunciò un discorso applaudito, invitando a celebrare il giubileo del papa con il massimo splendore e raccomandando specialmente i pellegrinaggi e l'obolo. Il conte Medolago dimostrò la necessità d'un'azione dei cattolici nel movimento sociale di cui si preoccupa tutto il mondo.

ROMA 5 (N) Alcune prefetture chiesero al ministero dell'interno se sia tuttora in vigore la circolare ministeriale che regola la concessione degli edifici municipali per riunioni politiche. Il ministero ha risposto affermativamente, dandone notizia a tutti i prefetti.

L' attentato al consolato spagnuolo. PISA 5 (N) L' anarchico Schicchi, di cui v'annunciai l' arresto, ha confessato di essere l'autore dello scoppio della bomba al Consolato di Spagna a Genova.

Ferrovie africane. ROMA (N) Scrivono da Tunisi alla *Riforma*: Si è dato mano ai lavori di costruzione d' una ferrovia militare fra Biserta, Tunisi e la Algeria.

Le malversazioni doganali nella Bucovina. VIENNA 5. (B) La *W. Abendpost* constata che l'inchiesta sul contegno indisciplinato degli organi di finanza e sui contrabaudi in Bucovina era stata avviata già dal ministro di finanza Dunajewski e che è quindi falso il collegare il rivolgimento nell'amministrazione finanziaria della Bucovina al cambiamento delle persone de' ministri di finanza.

Una dimostrazione di studenti. ATENE 5. (B) Gli studenti di qui avevano intenzione d' inscenare una dimostrazione contro la legge scolastica in occasione del ritorno del re, ma la polizia la impedì.

Rattazzi. ROMA 5 (N) Urbano Rattazzi, ministro della real Casa, verrà nominato senatore.

Le Delegazioni. BUDAPEST 5. (B) La Giunta di finanza della Delegazione ungherese approvò senza modificazioni il bilancio del ministero comune delle finanze ed esaurì la discussione dei preventivi della Suprema Corte dei conti.

Arresti. ROMA 5. (N) In seguito alle ultime rapine commesse nella provincia di Roma furono arrestati 40 individui, molti de' quali di Artena.

CORTE D'ASSISE.

Crimine di furto.

Accusata Barbara Lehner fu Cristiano, d'anni 29, dal Canton Grigioni — Svizzera — nubile, cameriera e cuoca, incensurata.

Presiede il cons. Doliak; giudici cons. Fleischer e segretario cav. Wolf; protocollista asc. Rennes; P. M. cav. de Nadamlenski; difesa avv. dott. Feriancich. Il presidente, non movendo eccezioni le parti, fa anche da interprete per le lingue slava e tedesca.

I testimoni citati sono quattro; di un quinto, che è assente, si decide di accontentarsi della lettura dell'esame scritto.

Alla Lehner si addebita di avere, la notte dai 23 ai 24 gennaio p. d., portato via dalla stanza aperta del sig. Antonio Grüsser, proprietario dell'Albergo-caffè *Bellevue* ad Abbazia, i vestiti che il medesimo si era levato nel coricarsi — che la mattina seguente furono trovati all'esterno dell'albergo — e da questi rubato un portafoglio contenente f. 302; e d' aver inoltre rubato dalla stanza stessa un orologio di argento con catena dello stesso metallo, del valore di f. 20.

Costituto.

La Lehner è una bionda di fisonomia simpatica; veste con eleganza; indossa un abito scuro, cappello, guanti chiari e tiene costantemente in mano la pezzuola. Parla il tedesco e l'italiano correntemente; durante il suo interrogatorio si mostra disinvolta, quasi indifferente; anzi talvolta dà qualche leggera scrollatina di spalle.

Pres. Si dichiara colpevole?

Acc. No signor, sono innocente.

Ad analogo invito l'accusata racconta che a 10 anni perdette la madre, a 15 il padre; ebbe qualche istruzione, parla il tedesco-romano, un po' di francese e l'italiano. A sedici anni si diede a fare la *bonne*; a 24 anni arrivò a Fiume e andò a servire quale cuoca dal console francese e stette colà tre anni e mezzo, quindi servì per sei mesi, pure come cuoca, presso la famiglia Hoffmann, poi passò ad Abbazia presso il signor Lohmi e finalmente agli 11 settembre dell'anno scorso entrò al servizio del caffè-albergo *Bellevue* del signor Grüsser, con f. 10 mensili, mance, vitto ed alloggio.

Pres. Si trovava in buone condizioni?

Acc. Ero contentissima.

— V'erano altri dipendenti?

— Tre o quattro.

— Spieghi un po' la distribuzione dello stabilimento.

— Il primo piano serviva ad uso d' albergo, al secondo abitava il conte di Croix, il pianterreno era ad uso di caffè.

— Lei dormiva...?

— Nella soffitta.

Il presidente fa ispezionare ai giurati il piano dell'albergo, quindi prosegue l'interrogatorio.

— Quanto guadagnava mensilmente tra mance ed emolumento?

— Dai 26 ai 28 fiorini, ma spendevo parecchio in vestiti... ho comperato biancheria.

— Ha parenti?

— Ho una sorella in America, nella California, sposata.

— Le ha scritto qualche volta quella sorella?

— Sì, mi scriveva che se volessi andare là, mi avrebbe mandato il denaro per il viaggio.

— Quando le scrisse l'ultima volta?

— L'ultima lettera è in data dei primi di gennaio, la ricevetti due giorni prima del mio arresto.

Il presidente fa dar lettura di questa lettera, che tra diverse cose inconferenti, contiene una descrizione dei luoghi e della vita che in quelli si conduce, i guadagni che si possono ritrarre; diceva ancora la sorella che se l'accusata avesse intenzione di recarsi colà, le scrivesse, che suo marito le sarebbe venuto incontro; il viaggio costerebbe circa 100 talleri; in un paio d'anni là avrebbe potuto farsi qualche cosa; se non aveva denari, le scrivesse; ove venisse, le portasse un bel mantello grigio scuro.

Pres. La Procura di stato ritiene che in seguito a questa lettera ella abbia commesso il furto, per avere i mezzi d'andare in America.

Acc. No; non sarei andata in America; stavo bene dal signor Grüsser.

— Quanto denaro aveva lei quando fu arrestata?

— Cinque o sei fiorini.

— Ora veniamo al fatto. Che cosa ha fatto quella sera?

Alle 11 e mezzo (era un sabato) ella aveva terminato i suoi lavori e venuto in cucina il signor Grüsser, le disse che andasse a dormire. Si recò infatti nella sua stanza, si coricò e dormì. Alle 7½ si svegliò, si alzò e scese; pioveva; vicino la prima scala stava la domestica della famiglia del conte di Croix abitante al secondo piano; costei scendeva ogni mattina per fare alcuni servizi. Al primo piano vide un po' di chiaro vicino la stanza del padrone; si avvicinò per vedere donde provenisse quel chiaro: la porta era socchiusa; credendo che il padrone avesse dimenticato di chiuderla, la chiuse pian piano, prese le scarpe del padrone e scese al pianterreno. Nell'andito trovò un inaffiatoio; lo prese per portarlo in giardino; a tal uopo aprì la porta e vide dalla parte della spiaggia i vestiti del padrone... c'era pure una camicia. Ciò la spaventò, perchè credette fosse nata qualche disgrazia. Prese i vestiti e la camicia, andò a chiamare certo Förster che dormiva abbasso e gli domandò se il padrone era in casa; avendo quegli risposto di sì, salì, lasciò i vestiti di fuori, su una sedia, ed entrò nella stanza colla camicia; svegliò il padrone e gli chiese: *Signor Grüsser, dove ha i suoi vestiti? — Là, sulla sedia solita. — No signore, li ho trovati in corte. — Dio, dove sono? — Qui fuori. — Va a prenderli.*

Ella glieli portò, il signor Grüsser li visitò e constatò che gli mancava il portafoglio contenente 300 fiorini che aveva ricevuti il giorno innanzi a titolo di pagamento d'affitto dal conte di Croix. Tutto spaurito, il signor Grüsser le disse che sarebbe andato a denunciare il fatto, poi disse che non sarebbe andato per paura di far perdere la buona fama alla casa. Constatò poi l'ammanco dell'orologio e della catenella. Preso quindi il caffè, scese, interrogò questo e quello e verso le undici uscì ed andò a Volosca.

Pres. Quando venne il primo gendarme, lei fu veduta uscire per la porta di dietro con un involto.

Acc. Non è vero; sono uscita senza niente e sono andata a Slatina - paesello poco lontano - per comperare alcuni *chipfel*.

— Che avvenne poi?

— Al martedì venne un altro gendarme che m'invitò ad andare con lui a Volosca; vi andai, fui interrogata sul furto, mi dichiarai innocente, ma venni trattenuta in arresto.

— Si ricorda i suoi esami, che sono molto differenti l'uno dall'altro?

— Mi ricordo qualche cosa, ma non tutto. Ero confusa, disperata; sperando di uscire di prigione, trovai la scusa del sonnambulismo... Non sapevo ciò che mi dicessi.

Il presidente legge il protocollo del terzo esame in cui è cenno dell'accampato sonnambulismo: „Mi ricordo di essere uscita con qualche cosa in mano, che poteva essere forse il portafoglio, discesi verso la spiaggia e lo nascosi nella sabbia sotto il castagno maggiore."

— Lei andò tant'oltre, che invitò il giudice a recarsi con lei sul luogo. Andativi, lei fece mostra di cercare, poi disse: *Avrò sognato!* Fu visitata dai medici e quando in un successivo esame il giudice le disse che il suo sonnambulismo era falso, lei rispose: *E' vero, tutto quello che dissi del sonnambulismo è falso.* Dunque come sta la cosa?

— Ero confusa, avrò parlato una cosa per l'altra.

— Lei aveva tentato un suicidio nello albergo *Bellevue*...

— Ero disperata... non mi ricordo.

— Salita nella soffitta, voleva gettarsi dalla finestra...

— Ero come pazza vedendomi accusata mentre ero innocente.

— Lei asserì al suo padrone che nessuna persona estranea può aver commesso il furto... chi sospetterebbe lei autore del furto?

— Non saprei... passavano molti di casa per i corridoi; venivano amici e *amiche* del padrone... Forse quella notte entrò qualcuno.

— E sul Förster che cosa ha da dire; che uomo è?

— Eh! una perla non è sicuro *(ilarità)* so solo che, se poteva, incassava qualche soldo che per il suo servizio non gli apparteneva.

— Se un estraneo avesse commesso il furto, non sapendo che dietro la porta ci era un baule, l'avrebbe spalancata tutta, allora avrebbe fatto rumore e il signor Grüsser si sarebbe svegliato, non è vero?

— Sì è vero, dev'essere stato uno di casa, ma io sono innocente.

Il P. M. rivolge all'accusata alcune domande riguardo la sua intenzione di recarsi in America. Ella risponde che aveva abbandonato quell'idea.

Testimonianze.

Primo ad essere assunto è il danneggiato Antonio Grüsser, d'anni 33, moravo, proprietario del caffè albergo in cui avvenne il furto. Depone come in accusa e conferma non sospettare che sulla Lehner. Narra poi che in occasione della visita alla spiaggia, l' accusata gli chiese il permesso di salire alla sua stanza e che ivi fece il tentativo di gettarsi dalla finestra; egli la trattenne. Chiede un' indennità di f. 318.90.

Ad analoga domanda del P. M. il teste dice ritenere che l' accusata nel rubare il denaro si proponesse di recarsi in America.

Francesca Pus, d'anni 20, domestica del conte di Croix, depone aver visto i vestiti del sig. Grüsser per terra e dice non avere sospetto su nessuno.

Elisabetta Gürky, d' anni 20, ora in Ungheria, nel suo esame scritto dice che salì alla mezzanotte coll' accusata nella comune stanza, che più tardi udì rumore e alle tre vide la Lehner rientrare.

L' accusata osserva che deve trattarsi di uno sbaglio, poichè ella non uscì dalla stanza nella notte.

Maria Sabbo, d' anni 25, moglie di un fabro, abitante nei pressi dell' albergo, essendo sveglia, udì tra le 2 e le 2½ aprire e chiudere la porta postica dell' albergo, ma non vide niente. La mattina appresso, mentre i gendarmi venivano all' albergo, vide l' accusata uscire con un involto in mano e dirigersi verso un piccolo sentiero che conduce alla via maestra; da lì a poco la vide ritornare senza nulla in mano. Dice che quando fu detto alla Lehner che era cercata, questa mostrò d' aver paura.

Lorenzo Förster, d' anni 25, cameriere, depone come in accusa, aggiungendo che l' accusata mostravasi confusa.

I giurati chiedono se nello stabilimento vi siano cantine o soffitte ove qualcuno potesse nascondersi. Il teste risponde che sì, ma tutte chiuse a chiave e che ad ogni modo un estraneo non poteva sapere dove dormisse il padrone, dove tenesse l'orologio e che avesse incassato il denaro.

L' accusata osserva esservi un sottoscala non chiuso a chiave.

Richiamato il sig. Grüsser, questi dice che nel sottoscala nessuno potrebbe nascondersi senza essere presto scoperto, perchè vi va ogni momento qualcuno.

Terminata l' assunzione dei testimoni alle 8½, viene rimandata la continuazione del dibattimento alle 6.

Deduzioni. - Sentenza.

Lette le informazioni, che suonano favorevoli all'accusata, e le fedine, che sono nette, il P. M. fa la sua requisitoria. L'oratore della legge deduce la colpabilità dell'accusata dalle contradizioni di questa nei suoi varii esami.

Il difensore avv. Feriancich, da quell'oratore di merito e da quell' eminente penalista che in lui tutti riconoscono, pronuncia uno splendido discorso, nel quale confuta ad una ad una tutte le argomentazioni dell'accusa, e chiude chiedendo un voto d'assoluzione.

Il publico che assiste al processo applaude al facondo oratore ed è ripreso dal presidente.

I giurati rispondono con *12 no* al quesito loro proposto. In seguito a tale verdetto la Corte pronuncia sentenza d'*assoluzione*.

Il P. M. insinua la querela di nullità e perciò la Lehner viene trattenuta in arresto.

Il dibattimento termina alle 10½.

⁂

Oggi, come abbiamo annunciato, ha luogo il dibattimento contro Giovanni Starz, d'anni 24, da Contovello, per crimine di omicidio, di complicità in furto e grave lesione corporale. Presiederà il cons. Legat; difensore sarà l'avv. dott. Padovan.

Nel *Piccolo della sera* d'oggi publicheremo come di solito una esauriente relazione.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto. — Leva il sole 6.10. Tramonta 5.26 — Oggi: San Bruno — Domani: S. Giustina - Altezza barometr. 757.8. — Temperatura: 7 ant. 17.4; — 2 pom. 18.7. — Alta marea: 8.34 ant.; — 9.45 pom. - Bassa marea: 3.0 ant.; — 8.20 pom.

Il Lloyd e le linee private di navigazione. Riceviamo la seguente: „Di fronte alla comunicazione pervenuta ai giornali locali sul mancato accordo fra il Lloyd e le minori Società austriache di navigazione, i sottoscritti, rappresentanti della Società Ragusea, della Navigazione Fratelli Rismondo, della Ditta Serafino Topich e Comp. e del piroscafo *Flink*, formanti insieme *tutte* le linee private austriache di navigazione a vapore, interessano codesta spett. redazione ad accogliere la seguente dichiarazione:

Tutte le Società di navigazione a vapore austriache erano, e sono tuttora, pienamente d'accordo fra di loro e pronte a firmare il compromesso colla Spett. Società del Lloyd, nella forma da questa elaborata e presentata, per quanto riguarda le tariffe. Soltanto la Società Ungaro-Croata, residente a Fiume, chiamata alle sedute per espresso desiderio del Lloyd, non si limitava ad accettare un compromesso sulle tariffe razionali combinate d'accordo, ma, appena nella terza seduta, domandava venissero inserite altre condizioni, di natura affatto estranea all'accordo sulle tariffe, le quali erano il motivo e l'unico scopo del compromesso, condizioni per conseguenza inaccettabili dalle Società austriache. Su ciò l'Ungaro-Croata dichiarava esserle indifferente che il compromesso venisse conchiuso anche senza il di lei intervento, e le Società austriache tutte d'accordo erano egualmente pronte a firmarlo. Ciò venne espressamente dichiarato, a nome delle Società sunnominate alla seduta tenutasi ieri 4 corr. coi signori delegati del Lloyd, dal segretario dell'Associazione Marittima, avv. Martinolich, e confermato dai sottoscritti. Su ciò i signori delegati del Lloyd dichiararono, che il Lloyd non firmava il compromesso, se non vi intervenisse anche la Società di navigazione Ungaro-Croata.

Quindi il mancato accordo tra il Lloyd e le Società austriache di navigazione a vapore esercenti il traffico fra Trieste e la Dalmazia, non deriva da alcuna divergenza di vedute fra queste ultime, ma soltanto dalla condizione imposta dal Lloyd che al compromesso intervenga anche l'Ungaro-Croata, sebbene questa Società abbia espressamente dichiarato di non avere alcun interesse ad intervenire ad un accordo fra il Lloyd e le Società austriache, e sebbene queste sieno pronte a firmare il compromesso.

Ringraziando si segnano con particolare stima

Tommaso Cossovich, Fratelli Rismondo, Serafino Topich e Comp."

Visite del podestà. Nella mattina di ieri il podestà, accompagnato dal protofisico dott. Costantini, visitò il Nosocomio, ispezionando segnatamente le baracche sussidiarie, la sezione delle malattie infettive, le cucine ed altro. Nell'allontanarsi egli rimise al presidente del Collegio medico f. 50 per convalescenti dimessi dall'ospitale.

Si recò poscia a visitare, nella campagna Simeoni, la casa e le baracche approntate pei colerosi, nonchè i rispettivi padiglioni in costruzione.

Ad entrambe le visite suaccennate erano intervenuti gli on. dott. Eugenio Morpurgo, dott. Gius. Masorana ed Edgardo Rascovich, membri della Commissione sanitaria.

Una scuola della „Lega Nazionale." Una lieta notizia, che vale ad attestare quanto sia proficua, energica, intelligente l'opera della nostra Lega Nazionale, la quale segue diritta e tranquilla la sua via, tutta compresa della nobiltà della propria impresa e dei propri intendimenti. Domenica prossima 9 corr. verrà solennemente inaugurata nell'abitato di S. Colombano, comune di Muggia, la prima scuola popolare della *Lega Nazionale*.

Avanti sempre nell'opera civile, nazionale e patriotica!

Assicurazioni Generali. Rileviamo che l'egregio cav. Arturo Kellner, nostro concittadino, il quale fungeva finora quale rappresentante generale delle Assicurazioni Generali per la Boemia, venne ora nominato segretario della Direzione Veneta di quello Stabilimento. Congratulazioni.

L'autunno. Pare che siamo alla vigilia dell' inaugurazione solenne dell' autunno. Il solito annunzio meteorologico dall' America predice perturbazioni atmosferiche sulle coste d'Europa fra mercoledì e venerdì, il che vuol dire che noi le subiremo tra domani e domenica.

Lo scontro del „Maria Valeria" con un piroscafo francese. Il nuovo piroscafo del Lloyd *Maria Valeria*, partito per la prima volta da Trieste ai 12 settembre per la China, venne investito nel canale di Suez da un piroscafo francese.

La signorina Brandstätter, una viennese che si trovava fra i passeggeri del *Maria Valeria*, scrisse ai suoi parenti la seguente lettera:

„Al tocco partimmo da Porto Said. Nel canale, i piroscafi procedono lentamente, e tostochè è in vista un altro piroscafo, uno dei due deve trarsi da parte e gettare l'ancora finchè l'altro sia passato. Avevamo lasciato passare già due legni da guerra francesi, allorchè ne fu segnalato un terzo. Tutti i passeggeri, trepidanti, attendevano il passaggio del grande *Piono* (il più grande piroscafo-salon della società inglese). La mia compagna di cabina ed io eravamo sedute su d'una panchina all'estremità della coperta; allorchè il piroscafo francese stava per avvicinarsi a noi, repentinamente mosse in direzione del nostro battello. Lo zio della mia compagna di cabina, Weston bey, che è comandante del porto di Suez, si slanciò verso di noi, pallido come la morte, e ci trasse verso il centro del piroscafo. Eravamo fuggiti in tempo, chè, volgendoci, vedemmo il piroscafo francese che investiva la poppa del nostro battello, strappando tutta la parte superiore dove poco prima eravamo sedute. L'urto fu terribile. Per fortuna, ad onta che la coperta fosse piena di passeggeri, non accadde alcuna grave disgrazia; soltanto un marinaio rimase ferito al piede, essendogli caduto addosso un albero. La costernazione a bordo era generale. Il comandante dichiarò che se l'urto fosse succeduto due metri più avanti, la caldaia si sarebbe sfracellata e quindi tutto sarebbe saltato in aria. S'incominciò una visita minuziosa, per vedere se il nostro piroscafo avrebbe potuto continuare il suo viaggio a Suez. Tre ore dopo si proseguì la rotta. Nessuno si ritirò nelle cabine; durante la notte tutti rimasero in coperta, ed appena all'alba ci coricammo. Fra i passeggeri del *Maria Valeria* si trovavano pure il capitano Gordon che è al servizio dell'India, e una figlia del celebre generale inglese Gordon, assassinato a Khartum."

Elargizioni varie. Il dott. Angelo Levi di Gorizia, ottemperando a disposizioni di ultima volontà del fratello di lui cav. dott. Alberto, rimise al nostro podestà f. 300 per l'istituto dei poveri, e f. 200 per l'ospedale civico; ai capi della Comunità israelitica f. 300 per il fondo intangibile della beneficenza e f. 200 per l'ospedale israelitico.

La signora Emma ved. Rondolini rimise, a mezzo della signora Maria Gobbi, f. 100 alla Società degli Amici dell'infanzia per la fondazione di un letto nel Presepio che porti il nome del defunto suo consorte Francesco Rondolini.

Cronaca rosea. La leggiadra signorina Emma Ascoli, la distinta e applaudita cultrice dell' arte di Rubinstein si è fidanzata col signor Dottor Massimiliano Reismann di Vienna.

— La gentile signorina Mary Hopf si è unita ieri in matrimonio con l' egregio

---

PER LA MOGLIE

Romanzo di GIULIO LERMINA (49)

— Quella passione, onorevole in sè, ha avuto per voi risultati fatali. In primo luogo essa v'ha spinto già parecchie volte fin sull'orlo della rovina e v'ha fatto esaurire in sterili ricerche il piccolo capitale che possedevate all'epoca del vostro matrimonio. In secondo luogo, ed è qui il punto su cui chiamo la vostra attenzione, ha sovreccitato in voi sentimenti d'invidia, di collera, di diffidenza e d'odio. Voi davate alle vostre scoperte, reali o supposte, un'importanza tale, che l'uomo che v'aiutava nel vostro lavoro vi era sospetto e che su sospetti più o meno fondati, l'avete scacciato brutalmente da casa vostra; ma non è tutto: attribuendogli un'azione criminosa, accusandolo d' avervi rubato i vostri segreti, voi nutrivate contro di lui progetti di vendetta; e quando egli ricorse a voi, amichevolmente, per tentar di rientrare nelle vostre buone grazie, voi gli rispondete con termini i più violenti, minacciando d'ucciderlo come un cane. Infine, quel disgraziato fu trovato un giorno assassinato. Accanto a lui v'era una rivoltella che si riconobbe presto a voi appartenente. Soddisfatto che fu il vostro odio, voi avete trascurato di prendere le precauzioni più elementari. Perciò la giustizia potè facilmente ritrovare e seguire la vostra traccia. Arrestato, voi avete negato contro l'evidenza, sempre, ostinatamente... Ma oggi, Dolè, faccio appello alla vostra franchezza. Siate calmo, guardatevi dalle esaltazioni, ascoltate la voce della vostra coscienza, la voce del rimorso che vi esorta a confessare il vostro delitto... Conosco troppo bene l'onorevole ed eminente difensore che vi ha prestato il suo appoggio per non essere certo che anche lui vi ha scongiurato di dire la verità, tutta la verità... Ricordatevi i suoi consigli, ascoltate quelli del Tribunale... E adesso, Dolè, siete pronto a rispondere?

— Sono pronto - Disse Dolè con voce ferma.

Il presidente, signor Launet Dirville, era un uomo integro, forse troppo valoroso oratore, ma conosciuto in Tribunale per non valersi dei mezzi oratorii per ottenere facili trionfi; egli cercava piuttosto, in buona fede, la verità, stimando che l'accusato non deve essere trattato da condannato.

Consultò le sue note e riprese:

— Riconoscete, Dolè, di aver sparato un colpo di rivoltella sul nominato Giorgio Rives, verso le sei di sera nella giornata del....

Chiaramente, ma senza spavalderia, Dolè rispose:

— Sì, signor presidente.

S'udì un grido nella sala. Era Gaspare che lo aveva gettato... grido di dolore, quasi di disperazione, perchè confessare, per lui, era essere condannato.

Il signor Lecroix s'era alzato, stupefatto.

Dolè riprese calmo:

— Sì, riconosco di aver ucciso quell'uomo e sono pronto a dare al Tribunale tutti gli schiarimenti che sarà per domandarmi.

Il presidente non aveva potuto reprimere neppur lui un senso di sorpresa. Quando era andato in prigione per interrogar l' accusato, questi gli era parso così prostrato, che egli aveva creduto dover incoraggiarlo con una allocuzione quasi paterna.

Per dire il vero, il suo trionfo così improvviso ed inatteso lo sorprendeva immensamente; ma essendo uomo, nessuna delle debolezze umane gli erano sconosciute; e si sentì lusingato di quella vittoria, che attribuì naturalmente all'influenza della sua parola.

— Non posso che esortarvi - egli disse - a camminar sino alla fine nella via in cui siete entrato. Volete narrare ai signori giurati le circostanze che hanno accompagnato il delitto, o preferite che io vi interroghi?

Dolè parve esitare; ma, facendo un gesto di decisione, rispose:

— Parlerò, signor presidente; soltanto, lo si comprenderà facilmente, mi trovavo nell'ora del delitto in uno stato di sovraeccitazione che può ancora turbare la mia memoria. Non mentirò, ma se mi sbagliassi, sono pronto a riconoscere il mio errore.

Parlava con calma, fissando lo sguardo davanti a sè. Si sarebbe detto che cercasse ricostruire nell' imaginazione la scena accaduta in casa di Giorgio.

— Parlate - disse il presidente - parlate senza nascondere nulla.

— Ecco, signore. E' vero che odiavo profondamente Giorgio Rives. Ma nessuno può sapere il male che m'ha fatto...

Una specie di singulto lo interruppe; ma egli si scosse e ripetè cupamente:

— No, nessuno lo saprà mai!...

Si passò la mano nei capelli brizzolati, poi, scuotendo nuovamente le spalle come per rigettare un fardello troppo pesante, riprese con voce più chiara:

— Le giuro che m' ha rubato un segreto di fabricazione che avevo cercato da più di dieci anni... Non sono pazzo; ciò che voglio realizzare non è che un progresso d'arte industriale. Vi dev'essere qualche fabricante fra i signori giurati ed essi sanno come me che un nuovo metodo può qualche volta trasformare tutta una industria...

(Continua)

maestro Lodovico Garzaner. Congratulazioni ed augurî cordiali.

Società d'abbellimento. La Società per l'abbellimento della Città di Trieste, terrà domenica 9 il suo Congresso Generale annuale nella casa Volpi, via Nuova N. 7, I piano, alle 11¼ ant. col seguente programma: 1. Relazione sull'attività sociale — 2. Presentazione del bilancio per l'anno 1891 — 3. Elezioni delle cariche sociali.

Associazione fra Parrucchieri. L'associazione triestina di mutuo soccorso fra parrucchieri terrà stasera alle 9¼ il suo Congresso generale straordinario nella sala Tersicore, in via Chiozza N. 5, I p., col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso. 2. Eventuali comunicazioni. 3. Lettura del Progetto di riforma dello Statuto sociale.

Suicidio. Il signor Felice Alessandro Becker, d'anni 26, silografo, nativo di Lipsia, era alloggiato da oltre due anni in una stanza al quinto piano della casa N. 25 di via S. Nicolò, presso la signora Livia Fabris. Ieri mattina la detta signora lo vide uscire di casa, ma non fece più osservazione al suo ritorno. Come il solito, alle due del pomeriggio, la domestica fece per recarsi nella stanza del Becker per abbaliinare il letto, ma trovò la porta chiusa; al momento non vi fece alcun caso perchè spesso succedeva che il giovane durante la giornata stesse assente per lungo tempo. Verso sera provò di nuovo ad entrare, bussò, chiamò, ma non ottenendo risposta, guardò per il buco della serratura e vide su d'un armadio il cappello del giovane.

Sapendo che quello era l'unico cappello che il Becker possedesse, la fantesca incominciò a ritenere che il giovanotto si trovasse nella stanza; non sapeva però spiegarsi perchè non rispondesse, e temette fosse accaduta qualche disgrazia. Si recò quindi ad avvertirne la padrona e dopo che le due donne ebbero bussato ancora ed ancora atteso, videro un giovanotto che saliva al piano superiore e sapendo che la stanza nella quale trovavasi rinchiuso il Becker aveva un finestrino a vetrate che prospettava sulle scale conducenti alla soffitta, pregarono il detto giovane di arrampicarsi per poter osservare se il Becker si trovasse o no nella stanza. Arrampicatosi, infatti, il giovanotto riuscì a vedere nell'interno della camera e constatò che il letto era vuoto e che sull'armadio si trovavano soltanto il cappello ed un paio di polsi. La signora Fabris si rammentò allora di avere una seconda chiave della stanza e, trovatala, la consegnò al giovanotto perchè aprisse la porta. Quegli spinse l'uscio, ma trovò resistenza; il dietro doveva esserci evidentemente qualche impedimento. Spinse ancora con forza, ma appena ebbe aperto l'uscio a metà, retrocedette inorridito.

Fu subito avvertita l'autorità di Polizia, da dove comparvero il commissario Kraljczek, l'ispettore Motiek ed una guardia. Spinsero ulteriormente, a viva forza, la porta, e un orrendo spettacolo si affacciò ai loro sguardi. Il corpo del povero giovane penzolava dalla maniglia della porta, alla quale si era appiccato, mediante la cinghia dei calzoni. Fu un grido d'orrore generale. Le donne fuggirono spaventate. Si mandò a invocare il soccorso della Guardia medica, da dove sopraggiunse il dott. Fonda, il quale constatò il decesso. Nulla fu trovato che potesse svelare il perchè del disperato proponimento. Sul letto del suicida si trovò un fazzoletto attorcigliato, ciò che farebbe supporre che il povero giovane avesse dapprima tentato di strangolarsi con quello. In tasca all'infelice si rinvenne un portamonete contenente l'importo di 4 fiorini e 70 soldi, che fu preso in custodia dall'autorità. Il povero Becker lavorava da silografo nella propria stanzetta per conto del sig. Freisinger. Da qualche tempo faceva vita ritiratissima, era piuttosto dimesso nel vestire e lo si vedeva di sovente pensieroso e melanconico. Forse meditava il triste passo col quale troncò la sua giovane esistenza.

Una cameriera che si industria. Ierilaltro, nel pomeriggio, una donna sulla trentina, si presentava nel negozio del pistore signor Mioni, in via del Canale N. 5, e qualificandosi per cameriera al servizio del signor Alessandro Levi, cambiavalute, abitante in via San Nicolò N. 28, chiese per conto del suddetto del pane e parecchi dolci fino all'ammontare di fior. 1.80. Il signor Mioni fece qualche obiezione prima di consegnare alla domestica quanto ella aveva chiesto, ma l'ispettore degli agenti di polizia sig. Petronio che trovavasi, per caso, nel negozio, ammicando con gli occhi al pistore, gli fe' cenno consegnasse pure la merce; al resto poi avrebbe pensato lui. Infatti, quando la donna uscì dal negozio, portando seco il pane e i dolci, il Petronio la seguì lungo la via del Campanile, piazza del Ponte rosso, e da lì fino alla via del Torrente e via del Coroneo. Quivi però la domestica si accorse di essere pedinata e tentò fuggire, ma venne raggiunta in via dei Bachi ed arrestata. La domestica in parola è certa Maria L., d'anni 30, da Schönstein; ella manca già da qualche tempo dal servizio del signor Alessandro Levi, e dopo uscitane aveva commosso anche altre truffe, facendosi consegnare qua e là della merce a nome dei suoi ex-padroni. Così dal Mioni stesso si era fatta consegnare altre volte dolci, paste e pane; al magazzino di consumo del Banco Operaio in via San Nicolò, N. 9, si era fatta consegnare alcuni generi alimentari per due fiorini di valore. Il signor Levi stesso poi, dopo che la Maria era uscita dal suo servizio, si era accorto dell'ammanco di un lenzuolo di tela e di tre paia di mutande, del complessivo valore di circa 10 fiorini.

Ubriaco ferito. Ieri a sera, verso le 9, veniva telefonato dal Caffè Fabris alla Guardia medica che in via Commerciale trovavasi un uomo disteso sulla via ferito alla testa, completamente ubriaco. Portatosi sul luogo il dott. Fonda con lettiga ed infermieri, trovò difatti un individuo il quale non poteva nemmeno parlare, ferito all'occipite. Trasportato alla Stazione centrale, accompagnato dalla guardia di p. s. N. 239, venne ivi medicato, dopodichè, sempre con lettiga giacchè non poteva muovere un passo, venne trasportato all'Ispettorato di via della Stazione e quivi trattenuto.

Accidenti durante il lavoro. Il carradore Carlo Trevisini, d'anni 30 abitante in via Chiozza N. 24, lavorando ieri con una mannaia, accidentalmente riportò una ferita di taglio alla mano destra.

— Carlo Fabris, d'anni 20, fabro ferraio, era intento ieri al proprio lavoro, quando una scheggia di ferro gli saltò accidentalmente all'occhio destro.

Alla Guardia medica ottennero ambidue le necessarie cure.

— Un addetto alla macelleria Paolina, in via delle Beccherie, ieri, tagliando del ghiaccio, accidentalmente riportò una profonda ferita di taglio alla mano destra. Per le debite cure si rivolse all'Infermeria Treves.

Politeama Rossetti. Il pubblico accorse iersera più numeroso del solito e festeggiò caldamente la sig.na Zilli, una *Selika* quale poche volte si ha l'occasione di udire. Applauditi anche il tenore Coppola e tutti gli altri esecutori che concorrono a formare un complesso eccellente. Alla fine dell'opera la sig.na Zilli fu evocata tre volte al proscenio in mezzo ad applausi calorosissimi.

Teatro Armonia. La *Carmen up to data* piacque ieri più della prima sera, probabilmente perchè il pubblico era andato a teatro, sapendo già qual genere di spettacolo gli si sarebbe offerto. La ricchezza del vestiario, alla quale è peccato non possa corrispondere quella dello scenario, la precisione e l'ordine mirabile con cui procedono tutti i movimenti delle masse, il brio e la vivacità continua, sono riusciti a rendere divertente uno spettacolo stravagante, che senza questi requisiti non riuscirebbe tollerabile. L'orchestra continuò nel lodevole suo cômpito di straziare le orecchie del pubblico accorso abbastanza numeroso, ma non quanto alla prima rappresentazione. Applausi spessi e molti numeri bissati, in ispecialità i balletti.

Questa sera terza ed ultima rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. La *Santarellina*, ammanita al pubblico in tutte le salse, continua ad esercitare il suo fascino, ed anche ieri sera il teatro era benissimo popolato. Molto applauditi la sig.a Spinelli, una Dionisia vivace, graziosa e formosa ed il Gravina un Celestino che fa sbellicare dalle risa. Bene anche il Montano, il Rivelli ed il Sevizzeri.

Questa sera il *Pipistrello* di Strauss e per sabato la *Marsigliese*, in cui debutterà un nuovo tenore.

Ragazzo caduto. Ermanno Depaoli, d'anni 10, abitante in via del Farneto N. 54, scolaro, ieri a sera alle 8.40, veniva accompagnato alla Guardia medica, con una distorsione al piede sinistro, riportata in seguito a caduta. Ebbe le cure necessarie dal medico d'ispezione.

Alla Guardia medica. Il parrucchiere Lodovico Modenese, d'anni 46, abitante in via delle Aque N. 7 iermattina dovette ricorrere alle cure della Guardia medica, avendo riportato una contusione ed una suffusione al gomito sinistro. - Vi ricorse pure il ragazzo di 12 anni Giovanni Ambrosin, abitante in via Chiauchiara N. 1, il quale, accidentalmente, aveva riportato una ferita di taglio al piede sinistro.

— Anche il pistore Giuseppe Buda, di anni 17, abitante in via della Caserma N. 10, dovette ricorrervi per la cura d'una ferita al capo riportata, a quanto pare, da mano altrui, con un pezzo di legno.

L'ombrellino d'una devota. La signora Carolina C. d'anni 54, recatasi ieri mattina, come suol fare ognigiorno, alla messa in Sant'Antonio nuovo, depose il parasole in un angolo del banco nel quale suole inginocchiarsi. Nell'uscire dalla chiesa riprese l'ombrellino, ma appena fu uscita da quella semi-oscurità alla luce del sole si accorse che il para-*medesimo* erale stato scambiato ed ella proprio non ci aveva punto guadagnato nel cambio. In luogo del suo ombrellino nuovo fiammante avevano posto colà un parasole vecchio e lacero. In quella chiesa è la seconda di questo genere che ne fanno in meno d'un mese.

Per sospetto di furto. Lo sfrattato Enrico B., da Villa Vicentina, venne ieri arrestato dal cancellista di polizia sig. Tis e dall'agente Decolle perchè urgentemente sospetto del furto di 39 fiorini commesso tempo addietro a danno del calzolaio Antonio D. portinaio della casa N. 7 di via S. Maurizio.

— Iermattina alle 9 in via della Stazione venne arrestato il facchino Gregorio D., d'anni 48, da Trieste, perchè trovato in possesso di una cassa di cedri di sospetta derivazione.

Furti e furticelli. Venne arrestata iermattina verso le 11, la domestica Carlotta L., d'anni 22, da Cattaro, abitante in via delle Sette Fontane, perchè accusata del furto di 60 fiorini, commesso a danno di un tale Giovanni Z.

— Nel pomeriggio di ieri, alla riva della Sanità, venne rubata una botte della capacità di 600 litri e del valore di 15 fiorini, di proprietà del negoziante sig. P.

— Ieri mattina alle 11, furono arrestati Angelo S., d'anni 33, scalpellino, pregiudicato, da Trieste, e Giuseppe T., d'anni 40, tagliapietra, da Gradisca, perchè avevano rubato 25 piatti dalla mostra di un negozio di terraglie in piazza S. Giovanni.

Quintetto losco. Ierinotte, mentre il cancellista di polizia sig. Tis, coadiuvato dall'agente Decolle, andava eseguendo una delle sue perlustrazioni in città vecchia, giunto che fu in via di Crosada, si imbattè in una vettura entro la quale stavano, non troppo comodamente, adagiate cinque persone e precisamente due maschi pregiudicati e tre femine... senza pregiudizi di sorta. Fattosi fermare il veicolo perchè quegli individui tiravano alquanto a tipi sospetti, uno della comitiva, certo Giuseppe Latincich, d'anni 26, fabro, da Spalato, gettò lungi da sè un lungo coltello, il quale venne sequestrato, e l'individuo, il quale era appunto ricercato d'arresto, venne accompagnato in buiosa.

Lotto. Estrazione del 5 ottobre 1892:

Praga	19	5	20	50	24
Leopoli	22	81	88	41	85
Hermannstadt	88	18	60	27	24

Ogni giorno una. In salotto.

Medico. ...E poi beva, per rifocillarsi, un po' di vino nero.

Paziente. No per carità, dottore! Non sa, per Dio, che sono negoziante di vini?

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
TEATRO ARMONIA. Compagnia comica inglese. (Ore 8) «La Carmen d'oggi».
ANFITEATRO FENICE. Compagnia di operette comiche Eredi Scalvini. (Ore 8) «Il Pipistrello»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 5 Settembre. La Borsa di Berlino chiude più ferma su voci di accordi commerciali russo - germanici e segna: Credit 166.10, Rendita Italiana 92.80, Rubli cassa 203.90 Rubli fine 204.25. — Dopo Borsa: Credit 166.25, Rendita Italiana 92⅝, Rubli cassa 204.—. (La chiusa preced. segnava: 166.12, 92.50, 203.80 e 203.75). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.22, Rendita 96.50, Meridionali 669. (La chiusa precedente segnava: 103.22, 96.32 e 671.—). — La Borsa di Parigi apre: Rendita Italiana 93.15, poi 93.02. La chiusa officiale di Parigi segna: Francese 99.47, Italiana 93.17, Spagnuola 65.47, Banche ottomane 594.$^1/_{16}$. (La chiusa precedente segnava: 99.47, 93.10, 65.56 e 595.62). — Dopo Borsa invariati. — Qui: Rendita Italiana 91.⅝ a 91.⅞.

Listino. Napoleoni 9.51½ a 9.52½, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 11.94 a 11.97, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.70 a 119.90, Francia 47.45 a 47.60, Italia 45.90 a 46.05, Banconote italiane 45.90 a 46.10, Banconote germaniche 58.75 a 58.95, Rendita austr. in carta 96.50 a 96.70, Rend. ungherese in oro 4% 112.30 a 112.50, Rendita ungherese in carta 5% 100.40 a 100.60, Credit 311.50 a 312.50, Rendita Ital. 91.⅝ a 91¾. Lotti turchi 44.30 a 44.80, Serbi 3% 33.— a 33.50, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce Rossa italiana 12.60 a 13.30.

Francoforte 5. Credit 264.50, Lombarde 86.—. Ferma.

Parigi 5. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rend. francese 3% 99.47, Rendita italiana 5% 93.17, Rendita spagnuola esterna 65.47, Azioni Banca Ottomana 594$^1/_{16}$

Parigi 5. — Boulevard: 99.58, 93.22, 598.75, 371.87, 95⅝. Sostenuta.

Caffè. Amburgo 5. Santos good average. Per mese corr. 75.75, per Dicembre 76.75, per Marzo 74.50. Sostenuto.

— Amburgo 5. Rio ordinario loco 62—68, reale 69—73, buono 74—79.

— Havre 5. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 94.—, per Febraio a fr. 95.—.

Cereali. Londra 5. — Importazione: Frumento 23180 quarters, Orzo 9610, Avena 14180. — Frumento più fermo, da lunedi prezzi invariati. Gli altri cereali sostenuti, in Avena russa buoni affari. Frumento arrivi carichi compratori riservati. Delle granaglie viaggianti, frumento fermo, circa un quarto di scellino in rialzo. Orzo e formentone più fermi. (Fresco)

— Londra 5. (Diretto). — Formentone da sc. 16.75 a 19.50, Avena da sc. 14.50 a 23.50.

Cotoni. Liverpool 5. — Importazione —— balle, Vendite 15000, Tenders in Doohtes 1300. — Mercato hausse — Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — per Ottobre 4 $^{20}/_{64}$, Ottobre-Novembre 4$^{20}/_{64}$, Novembre-Dicembre 4$^{20}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 4 $^{21}/_{64}$, Gennaio-Febraio 4 $^{24}/_{64}$, Febraio-Marzo 4$^{24}/_{64}$, Marzo-Aprile 4$^{23}/_{64}$, Aprile-Maggio 4$^{32}/_{64}$, Maggio-Giugno 4$^{34}/_{64}$.
Americana $^1/_{16}$ in rialzo.

Farina. Parigi 5. (Dodici Marche) Per mese corr. 51.40, per Novembre 50.90, sos .a, quattro mesi da Novembre 51.—quattro, primi mesi 51.25. (Pioggia).

Olio. Napoli 5. Gallipoli contanti 83.23, per Ottobre 83.23, per consegne future 84.82. — Gioia contanti 78.42, per Ottobre 78.42, per consegne future 80.—.

— Parigi 5. Ravizzone. Per mese corr. 57.—, per Novembre 57.50, fermo, per Novembre-Dicembre 58.—, quattro primi mesi 59.25.

— Londra 5. Ravizzone a sc. 22.⅜.

Petrolio. Brema 5. Loco 6.—. Calmo.

— Anversa 5. Loco 13.87. Fermo.

Spirito. Berlino 4. Per mese corr. 34.60, per Ottobre 32.25, per Novembre-Dicembre 33.30.

— Parigi 5. Per mese corrente 44.75, per Novembre 44.25, sost.o, per Novembre—Dicembre 44.25, quattro primi mesi 44.50.

Zucchero. Londra 5. Java a sc. 15⅝, fiacco Rappe greggio a sc. 13¼, calmo.

— Parigi 5. Greggio da 88° disp. —.— a 35.25, calmo, Bianco per mese corr. 38.10, per Novembre 38.30 calmo, tre mesi da Novembre 38.30, quattro primi 39.10, Raffinato 105.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rosso.
Tipografia del «Piccolo»

✝

Maria ved. Lussich
nata LANG

spirò improvvisamente questa mane munita dei conforti religiosi.

Gli addoloratissimi figli, **Teo** e **Dalia**, unitamente alle famiglie **Lang** e **Lussich** dànno il triste annunzio di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Ottobre 1892.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37

✝

ENRICO del fu LODOVICO POLACCO

d'anni 38, dopo breve e penosa malattia spirava ieri munito dei conforti religiosi.

La addolorata consorte **Teresa,** i figli **Enrico, Valerio** e **Maria** in unione del cognato **Ignazio Frischkovitz** e la nipote **Olga**, a nome pure di tutti gli altri parenti dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amato estinto seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE 6 ottobre 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan. Piazza Legna.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 31 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Si ricerca un mezzo lavorante fabbro. Indirizzo al giornale 1026

Ricercasi abile modista per Fiume. Indirizzo Maria Levi, Corso 27. 1014

Ricercasi maestra taglio busti. Indirizzo al «Piccolo» (944)

Ricercasi apprendista tornitore. Vendesi un tornio. Via S. Nicolò 20. 996

Ricercasi occupazione come scritturale, capace italiano, tedesco, slavo a ore, prezzo mite Indirizzo «Piccolo». 1000

Chi cerca impiego si rivolga dal mediatore serio Alfonso, recapito Caffè Borsa vecchia (1046

Damigelle di compagnia, istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1037

Praticante ricercasi per cartoleria. Via S. Sebastiano N. 1. (1034)

Giovane onestissimo cerca occupazione presso casa commerciale come riscuotitore, disporrebbe cauzione. Offerte sub »E. M.« al «Piccolo» (900)

Riscuotitore abilissimo con cauzione offresi. Sub «W. Y» «Piccolo» (904)

Impiegata avendo libere ore pomeridiane cerca usufruirle, essendo calligrafo, disegnatore ecc., e ottimo conoscitore lingua tedesca, italiana, nonchè serbo croata. Indirizzo «Piccolo» 979

Negozio commestibili ricerca giovanotto pratico nel ramo, Offerte «Piccolo» sub «Commestibili.» (1025

Abile modista raccomandasi alle signore. Via Stadion N. 13, secondo. (966)

Vedova occuperebbesi alcune ore della giornata in famiglia come mezza cameriera Indirizzo al «Piccolo» (992)

Ragazzo per negozio ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (1004)

Garzone tappezziere trova pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» 1045

Istruzione

Maestro impartisce lezioni. Attestati: «Scuola superiore Commercio», «Maturità» «Reali» etc. Indirizzo «Piccolo» 1003

Tedesco, cerca conversazione italiano-francese. Lettere sub «K. 100» «Piccolo». 997

Scuola privata di disegno e di taglio per vestiti e biancheria, Piazza Nuova N. 2, I scala III piano. (1039)

Lezioni di pianoforte impartisce signorina. Metodo pratico per principianti. Indirizzo «Piccolo» (1029)

English lady gives lessons. Antuzzi and Vram, Bookseller, Corso. 911

Malpiero Luigi, maestro concertatore e direttore d'orchestra impartisce lezioni di canto, pianoforte ed armonium. Via Stadion 3 I piano. 1038

Quartieri, campagne, stanze

Il Comando di Piazza ricerca pel 24 Agosto 1893 nuovo alloggio. Informazioni ogni mattina all'ufficio. 1006

D'affittare stanze ammobiliate con costo presso distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (1002)

D'affittare due stanze vuote e ammobiliate. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (1008)

Affittasi stanza ammobiliata con costo presso famiglia agiata per signora o signorina distinta. Indirizzo al «Piccolo» 983

D'affittare abitazione quattro camere, un camerino. Rivolgersi Piazza Giovanni 6, I piano, porta 6. 886

Affittasi camera bene ammobiliata, bella posizione, I piano. Indirizzo al «Piccolo» (840)

Affittasi quartiere tre stanze e cucina, (più o meno) in campagna vicinissima città Indirizzo «Piccolo» (694)

Affittansi due stanze ammobigliate, vista al mare. Via Poste 2, II piano. 783

Affittansi camere ammobiliate. Insinuarsi via Beccherie N. 5. piano II. 1011

D'affittare stanza ammobiliata Via Molin piccolo N. 1. I. (1024)

Affittansi bellissime stanze elegantemente ammobiliate nonchè una grandissima per due signori, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» 1032

D'affittare stanza ammobiliata via Malcanton 9, II. 1043

Quartiere ammobiliato secondo piano per fior. 16 mensili. Rivolgersi Alfonso Caffè Borsa Vecchia. 1046

Stanza grande comodo di cucina, centro della città. Indirizzo al «Piccolo» 1033

Stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa affittasi prontamente, Stadion 17, terzo. (1018)

Stanzetta bene ammobiliata affittasi vicino Porto nuovo. Indirizzo «Piccolo». (905)

Una o due bellissime stanze ammobiliate affittasi con o senza costo. Indirizzo «Piccolo», (990)

Poste 10, porta 14, affittasi stanza ammobiliata con costo, ingresso libero. 999

3 camere, camerino, cucina II piano, via Artisti 2, affittasi prontamente (molto adatto per subaffittare stanze). Rivolgersi al «Piccolo» (998)

Acquisti e vendite

Vendesi un pianoforte mezza coda, quasi nuovo Via Giulia 13, terzo piano sinistra (939)

Da vendere un tavolo per 18 persone ed un canapè. Indirizzo al «Piccolo» (967)

Vendonsi 2 casse forti, una N. 3 due porte, una N. 4 una porta, un torno universale in bronzo compreso tutti gli apparati, nonchè un torno comune. Rivolgersi orologiaio Reimer, via Malcanton 12. (941)

Vendesi sparherd usato garantito. Indirizzo al «Piccolo» 988

Vendesi bellissimo armadio tre porte, toeletta elegante, flauto. — Indirizzo «Piccolo». 1009

Cederebbesi negozio commestibili, ottima posizione, buone condizioni, schiarimenti Caffè Armonia. 1042

Vendesi partita botti vuote per vino, grandezze assortite. Dirigersi magazzino Forni 16 (1022)

Pianoforte eccellente, ottimo stato per fiorini 40 vendesi. Indirizzo «Piccolo» (1023

Bottiglie vuote compransi, vendonsi in contrada cesti, Androna Chiusa. (930)

Pianoforte eccellente, coda corta, vendesi, Farneto 1, III p. 913

Armonica in buon stato vendesi a buon prezzo, 8 file, 39 bassi. Indirizzo al «Piccolo» 1007

Causa immediata partenza da vendere osteria oppure utensili. Indirizzo al «Piccolo». (1005)

Causa immediata partenza vendesi canapè, riposè. Androna Moro 9. I. 1031

Cedesi negozietto in centrica posizione, importo piccolissimo. Indirizzo al «Piccolo» 1017

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito cane piccolo, orecchie coda tagliate, petto bianco, chiamasi «Fioretto». Portarlo osteria Via Solitario N. 5. (1040)

Smarrita borsetta contenente 40 fiorini. Trattandosi di povera vedova, mancia portandola al «Piccolo» (1028)

Esortasi signore ben conosciuto che fu veduto raccogliere l'orologio oro con catenella argento via Cordaiuoli, consegnandolo ad una delle due notissime signorine che accompagnava, portarlo «Piccolo» scanso dispiaceri. (987)

Diversi

Com'è adorabile quando si lascia guidare dalla naturale beltà che Le traluce dagli occhi! Ma per me non son che lampi fugaci: un ingiusto rigore e compenso a tanta devozione. Amleto. (995)

Datemi oggi pretesto, verrò, ma non ricevere ultimo addio. Refosco. 993

Matrimonio con signorina a modo adeguatamente dotata, incontrerebbe giovane indipendente di buona famiglia. Lettere non anonime dirigere sub «Negoziante» fermo posta. (994)

Luzietta Dopo onta patita giurai mai più ritornare, pranzo a casa mia, spendo poco e godo molto, formaggio in abbondanza, troppo tardi tuo pentimento. Caifa. 989

Alfea La sincerità e confidenza non mi bastano per indovinare l'autrice di lettere anonime, che si serve d'uno scritto addatto per qualunque. (1048)

Barcola 25 Giugno. Da lunedì giace lettera posta. scritta altre sue iniziali più colore abito martedì sera. G. 1047

Roma 100. Nato malamente Pina molto male, presto vieni. 1016

Quella gentil persona che martedì sera dopo lo spettacolo al Politeama, fu salutata al portone della sua casa Numero 3, è caldamente pregata de quel signore ad un abboccamento. Attende risposta mediante lo stesso mezzo (1013

Canottieri amici! Lusingato ringraziovi premurose insistenze, alle quali mi dispiace non poter aderire, non essendo assolutamente disposto per ora di servire da boa galleggiante. Caifa. (1041)

Serietà. Ritirate prontamente lettera posta restante sotto indirizzo convenuto. (1027)

Anton. Oh! Come il Vostro cuore batte i palpiti regolari, mentre il mio sembra spezzarsi. Come lo ho male interpretato! (1021

Bellissima signora ieri erroneamente non venne inserita mia inserzione in cui Le diceva trovarmi ora assolutamente impossibilitato, con mio gran rammarico, vederla alla mattina. Spero non essere dimenticato. 1020

Antonia. Prego indicarmi mezzo come poterle parlare avendo urgente interesse dirle poche parole. Creda mio eterno inalterabile amore Alberto. 1015

Peppina entusiasta spirito fichi Caifa domanda bis con doppia razione formaggio (1036)

Oeillades S'il n'y a, Madame, auprès de vous, si Ni Bartholo, ni don Bazile, - Six yeux vous gardent et c'est beaucoup, - La situation n'est pas facile. - Un figaro d'une rare adresse: - La poste restante, nous reste pourtant. - Deux mots, Madame! e pour adresse: - L'enseigne du notre restaurant. N. B. en italien. (1035)

Per bambini istruzione danza giovedì lunedì ore 4, Chiozza 5. 878

Elegantissima Sala Tersicore cedesi a condizioni favorevoli per clubs. Chiozza 5. (878)

50 fiorini ricercansi restituibili 10 al mese, buon interesse. Indirizzo al «Piccolo» 1001

200 fiorini ricercansi a rate di 20 fiorini al mese, buon interesse. Offerte al «Piccolo» «Speranza». (917)

Danari disponibili per intavolazioni. Offerte al «Piccolo» sub «25.000» (1012

Riparazioni e vendita macchine cucire, installazioni elettriche. Via Fontanone 12. (973)

Esposizione Torrente 32. Disponibile bellissima camera pranzo, modiglioni, tavoli pranzo, sofà letto, lettiere. Prezzi incredibili. (1044)

Oche, e dindi 64, grasso 80, giornalmente Macelleria Polacco Riborgo. 1030

Arrivo settimanale di Foglie diverse provenienze Laurus nobilis. Cerasus, Aucuba, Magnolia, Via Commerciale 16. 1010

Volendo guadagnare alla Borsa rivolgasi impiegato Banca tenente informazioni esattissime. Lettere «Epoca» posta restante Trieste. 882

Vino italiano vendesi nel Deposito via S. Lazzaro N. 8. (910)

100 Kilo carbonella 1.50, 1 metro zocchetti 1.50. Ordinazioni anche per cartolina Magazzino Via Bachi N. 1. (109)

Acqua di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. 877

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande, Vasetto soldi 25. 1019

GRATIS

RICEVE UN VIGLIETTO DELLA LOTT. ESPOSIZIONE MUSICALE

di Vienna chi compera 10 di questi viglietti presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Un Viglietto soltanto 50 soldi. — Estrazione già il 15 Ottobre. — Vincita principale fior. 75.000, pagabili in denaro.

ANT. MUGGIA & Co — PIAZZA LEGNA N. 1

Si prega visitare
— il —
GRANDIOSO DEPOSITO
Mobili e tappezzerie
di recente fabbricazione
a prezzi convenientissimi.

Partite di Casse vuote
vengono acquistate
da
L. SLATAPER
Via Cavana N. 13.

PANNI
in ricco assortimento, a prezzi convenienti.
Panno di buona qualità
da f. 1.15 al metro in poi
S. ÖHLER & Comp.
di VIENNA
TRIESTE; Corso Num. 9
PREZZI FISSI

BARCOLA.
Restaurant „MIRAMAR"
(vis-à-vis il bagno alla spiaggia)
Oggi Giovedì 6 Ottobre 1892
Concerto Militare
Principia alle ore 5.
Eccellente birra di Pilsen, i migliori vini, cucina italiana e tedesca.
Si raccomanda caldamente l'umile ristoratore.

I. e r. priv.
Stufe a ritorte
a riempimento regolabile

Senza fuliggine, il più economico riscaldamento illimitata **DURATA** del fuoco Calore uniforme **Le STUFE** *più durevoli, eleganti e più a buon mercato*

Raccomandate dall'I. r. Ministero comune della guerra. Dalla Direzione generale dell'I. r. ferrovie austriache dello Stato. Dalla SOCIETÀ INDUSTRIALE dell'Austria Inf. Con altri circa 2000 attestati.

Stufe a ventilazione con metallo a smalto, o a tombellone, stufe centrali pel riscaldamento dell'aria, Stufe di calce e di latta da f. 3½ in poi.

FABRICA
MAX BODE & C., VIENNA
I, Wollzeile 1.
Prezzi correnti gratis
DEPOSITO IN TRIESTE presso
L. Luzzatto & figlio, Via Nuova 6

Paolo & F.co Tropeani

DEPOSITO MANIFATTURE

PIAZZA DELLA BORSA

Si pregiano far noto di aver questi giorni completato l'assortimento in tutti gli articoli Novità, per le stagioni d'Autunno e Inverno.